

IL PROGETTO

Città dell'aerospazio

Tra sette mesi la posa della prima pietra

La pianificazione è a un punto decisivo, assicura il governatore Cirio di fronte agli stati generali del settore

di **Massimiliano Sciuolo**

Sette mesi al conto alla rovescia. Sono quelli necessari per arrivare a novembre, alla posa della prima pietra della Città dell'aerospazio, in corso Marche. A segnare la data sul calendario ieri mattina il governatore del Piemonte, Alberto Cirio e l'assessore alle Attività Produttive, Andrea Tronzano, all'incontro su "La filiera dell'Aerospazio, Difesa e Sicurezza in Piemonte", organizzato da Leonardo con Distretto Aerospazio Piemonte e Unione Industriali di Torino. La scadenza dovrebbe combaciare con l'edizione 2023 degli Aerospace and Defence Meetings, all'Oval Lingotto dal 28 al 30 novembre. «Sosteniamo questo progetto con un investimento di 15 milioni di euro – ha detto Cirio –. È un asse strategico per lo sviluppo industriale della filiera, ma anche un asset turistico importante, per un settore che conta migliaia di appassionati nel mondo».

E se Tronzano parla di un com-

parto che «può fornire occasioni di diversificazione e riconversione a tutto quel tessuto imprenditoriale, in particolare l'automotive, che è potenzialmente in grado di rivolgere le proprie produzioni a più settori», anche la stessa Unione Industriali è pronta a fare la sua parte. «Vogliamo entrare come investitori in questo progetto e non essere solo partner istituzionali – garantisce il presidente Giorgio Marsiaj –. Ancora non abbiamo stabilito la cifra, che dovrà essere oggetto di delibera, ma non sarà di certo una cifra irrisoria». Plausibile non si scenda sotto il milione, per un progetto che nel suo insieme attira quasi un miliardo di risorse, di cui una buona metà legata ai fondi del Pnrr. «È però necessario fare in fretta – ha ammonito Marsiaj –: confidiamo tutti nell'avvio del cantiere entro la fine dell'anno».

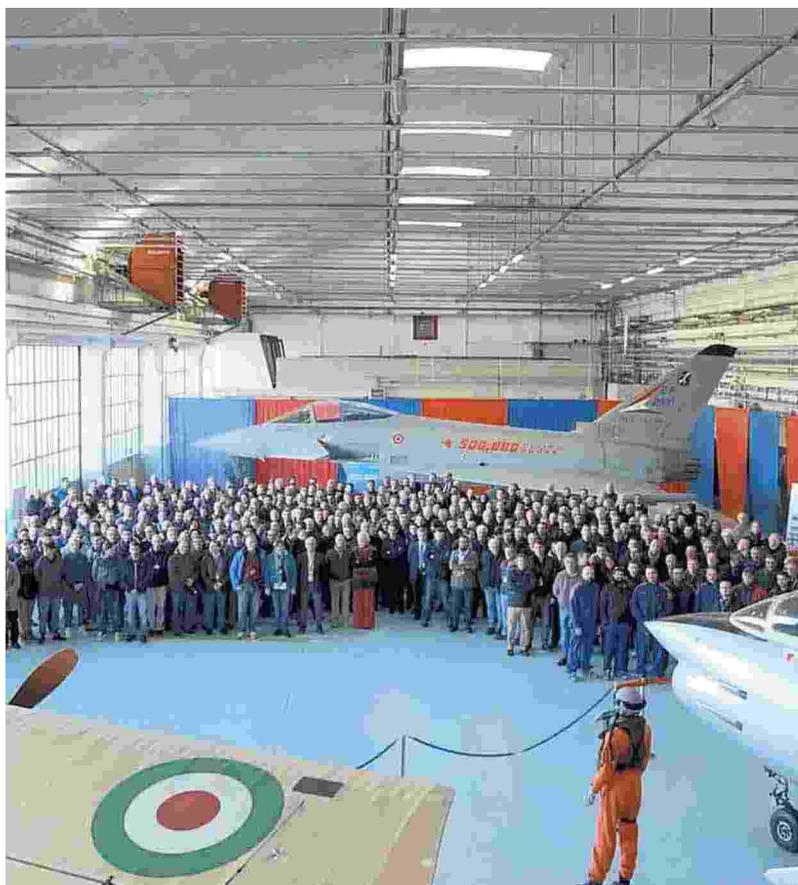
Intanto il Distretto dell'aerospazio si guarda allo specchio e si scopre in buona salute: uno studio Prometeia commissionato da Leonardo mostra come la filiera, nel suo insieme, generi 1,3 miliardi di euro di Pil regionale, in crescita del 36% rispetto al 2018. Le aziende coinvolte sono circa 400, dai colossi del settore fino alle pmi innovative, mentre gli addetti sono circa 14.500. Anche in questo caso, in crescita del 28% rispetto a 5 anni fa. In quest'ambito, Leonardo – co-

me gli altri grandi player – fa da stimolo alla cordata (per esempio con il lancio del programma Leap, con cui vuole supportare la crescita dimensionale e qualitativa della propria supply chain). Con tre sedi a Torino, Caselle e Cameri e 4000 dipendenti, per ogni euro investito ne genera quasi altri due. E ogni dieci occupati ne "generino" altri 24 nella filiera. «Siamo orgogliosi di contribuire alla Città dell'aerospazio a Torino – commenta Marco Zoff, responsabile della Divisione velivoli di Leonardo –: dobbiamo valorizzare al massimo il patrimonio di competenze e capacità che abbiamo accumulato in un secolo di storia, ma anche stare al passo con una concorrenza darwiniana».

E se Leonardo guarda ai cieli, c'è chi come Thales Alenia Space va in orbita: «A Torino stiamo costruendo la prima stazione per l'orbita cislunare, ma anche le tecnologie per la missione su Marte, posticipata al 2028», dice Massimo Claudio Comparini, ceo di Thales Alenia Space Italia.

Accanto a loro, insieme agli atenei torinesi, anche tante piccole e medie: «Il nostro compito, come Distretto – conclude la presidente, Fulvia Quagliotti – è facilitare i rapporti tra grandi e piccole imprese. La Cittadella ne è un esempio stimolante».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ **Investimenti**

La Regione sostiene il piano con investimenti da 15 milioni: asse strategico per lo sviluppo industriale

*La filiera genera
1,3 miliardi di euro
di Pil regionale, in
crescita del 36%
rispetto al 2018
Le aziende coinvolte
sono circa 400*



▲ **L'annuncio** ieri durante l'incontro su "La filiera dell'Aerospazio, Difesa e Sicurezza in Piemonte"

